

Scheda per la documentazione dell'attività con i bambini

SCUOLA: Scuola Infanzia Paritaria Giuseppe Silvio Barbieri - C.I.F.

SEZIONE 5 anni, numero bambini che hanno partecipato 14.

INSEGNANTI IMPEGNATE NELL'ATTIVITÀ:

Sara Marcato (in qualità di insegnante I.R.C) un' educatrice di sostegno presente in sezione, e una volontaria del Servizio Civile.

Finalità

Ogni documentazione deve partire dalla finalità propria dell'attività svolta con i bambini/e.

[*Non penso si debbano indicare anche gli "obiettivi" perché mi sembrerebbe un eccesso di caratterizzazione "didattica" dell'esperienza, non necessario alla nostra progettazione.*]

La finalità dell'attività che abbiamo progettato nell'incontro di formazione del 28.01.23 è:

creare un momento educativo in cui il bambino possa narrare liberamente la sua esperienza spirituale.

Collegamenti

La progettazione educativa dell'IdR deve sempre collegarsi ai ***"traguardi per l'IRC"*** fissati dal DPR 11.02.2010, che integrano i ***"Campi di esperienza"*** delle "Indicazioni

" Il se e l'altro" attraverso un gioco di squadra mettersi a disposizione di chi abbiamo accanto per raggiungere uno scopo comune e al contempo prestare attenzione al vissuto altrui durante un momento di circle time.

"Il linguaggio la creatività l'espressione "

Realizzazione di una lanterna come elaborato finale.

"Il corpo in movimento" prendere parte a una drammatizzazione e a un gioco a tappe assieme alla sezione.

"Riconoscere alcuni linguaggi simbolici "

Ascolto del Vangelo, focus su alcuni simboli legati alla Pasqua.



Descrizione dell'attività

Descrivere qui di seguito, sinteticamente, l'attività che si è proposto ai bambini, evidenziandone:

- il **contesto** : erano presenti numero 14 bambini/e di anni cinque, numero due insegnanti e una volontaria del servizio civile .

L'attività si è svolta di mattina il giorno 3 aprile u.s., inizio e conclusione in sezione, mentre la parte centrale si è svolta in giardino.

- la **scansione** inizio e presentazione ore 10.00 in salone

10.10 -10.30 breve drammatizzazione in giardino e caccia al tesoro con ritrovamento della figura di Gesù e accensione della lanterna.

10.30 - 11.00 lettura del Vangelo di Giovanni (cap. 20) e circle time sull' esperienza della perdita, ricerca e ritrovamento di qualcosa o qualcuno di caro.

11.00 11.30 in salone abbiamo realizzato la lanterna in formato a4

- i **materiali** cero, ali di angelo, Vangelo fazzoletti, cartellone col volto di Gesù, una lanterna , colori di vario tipi e le nostre mani e la nostra voglia di aiutare Maria.

- **qualsiasi altro dato di contesto utile**

Per la caccia al tesoro è stato scelto il giardino: luogo conosciuto dai bambini/e ed evocativo ai fini del racconto e per la valenza positiva delle esperienze passate.

Abbiamo scelto di spostarci durante l' attività perché volevamo rendere la ricerca di Gesù un vero cammino anche fisico .

Lo svolgimento

Questa parte della documentazione è narrativa.

L'attività a mio parere ha avuto un esito positivo oltre le aspettative.

È stato scelto un giorno libero dalle attività extracurricolari per permetterci di poterci dilungare qualora se ne fosse presentata l' esigenza.

I tempi studiati sul piano teorico e le fasi dell' attività si sono realizzate come previsto.

Arrivati in giardino i bambini/e non si aspettavano l' incontro con Maria di Magdala, personaggio che nessuno conosceva e la sua esperienza di perdita ha creato fin da subito empatia.

Dopo aver seguito gli indizi, i bambini/e hanno raccolto alcuni simboli e pezzi di puzzle che alla fine hanno svelato il volto di Gesù.

Quasi da subito hanno invece collegato i simboli alla Pasqua e alla figura di Gesù. Una volta ricomposta l'immagine del Maestro ci siamo seduti in un luogo raccolto sempre in giardino, per leggere il racconto dal Vangelo ritrovato durante la caccia al tesoro.

Durante la lettura del brano del Vangelo spesso chiedendo la parola con educazione e rispetto sono state fatte domande per avere chiarimenti riguardo a termini o concetti che non erano loro chiari.

Quando è stato chiesto loro di provare a pensare a una situazione di perdita quasi tutti hanno fatto riferimento alla paura di perdere i genitori un parente o degli amici.

Alcuni bambini/e hanno portato l' attenzione su oggetti materiali.

Il passo successivo è stato quello di pensare e condividere come affrontare in maniera positiva la sensazione di perdita.

L'esempio è stata Maria che nonostante la tristezza ha provato a mettersi alla ricerca di Gesù con il cuore colmo di fiducia e speranza accettando anche il loro aiuto.

Il rivedere alcune emozioni provate da Maria ha fatto nascere in loro a cascata la curiosità di sapere di più riguardo alla storia di Gesù e dei suoi discepoli e hanno manifestato quello che si può

definire sconcerto nel sapere che secondo loro " non era giusto che Gesù venisse condannato perché non aveva fatto nulla di male".

Non solo curiosità ma anche grande empatia verso Maria dato che anche durante la lettura e la realizzazione della lanterna hanno espresso il desiderio di averla accanto.

Risaliti in salone dopo aver acceso la luce che Maria per tutto il tempo precedente aveva tenuto spenta in mano, hanno accostato le loro lanterne al grande puzzle di Gesù.

I bambini

Questa sezione è il "cuore" della documentazione, perché mette al centro i protagonisti del nostro lavoro: i bambini/e. Come hanno reagito? Che commenti hanno fatto? Come ha tenuto la loro attenzione? In che modo vi hanno stupito? etc.

Nonostante i cambi di setting e di registro (ad esempio dal gioco al momento dell'ascolto o dal passaggio da dentro a fuori e viceversa) i bambini/e hanno dimostrato la capacità di rimanere attenti e propositivi e pur avendo capito che Maria era in realtà la volontaria del servizio civile, hanno saputo cogliere il valore simbolico della drammatizzazione e si sono messi a loro volta in gioco.

Positiva ed entusiasta è stata anche la risposta al lancio dell'attività .

Mi ha stupito anche la capacità di lavorare in gruppo e per il gruppo lasciando da parte l'istinto che naturalmente a volte li porta a voler primeggiare durante il gioco.

Anche le risposte e le domande nate dopo la lettura del brano del Vangelo sono state segno di attenzione e profonda rielaborazione del vissuto.

Durante il momento di circle time sono emerse considerazioni toccanti e personali da parte dei bambini/e, espressioni di sentimenti con varie sfumature " tristezza " " paura", "senso di sconfitta" "non essere all'altezza " "desiderio di ritrovare ".

Se spesso in alcune attività, che prevedono modifiche confronto i bambini/e tendono a omologare le risposte a breve per timidezza, altre per il desiderio di andare a giocare prima, in questa occasione ognuno di loro voleva dare il proprio contributo, ciascuno consapevole e forte del far sì che non vi fosse una risposta più giusta di un'altra.

Riflessioni finali

Quest'ultima sezione della documentazione va articolata in due parti.

Nella **prima**, si racconta se, da un punto di vista pedagogico, l'attività ha raggiunto i suoi obiettivi e se, nel caso, si debba modificare qualcosa sul piano dei contenuti, dei tempi, dei materiali, delle modalità di proposta, etc.

Nel nostro incontro del 28.01.u.s. abbiamo condiviso parole molto forti, come: condivisione, piacere, dialogo, scambio, ascolto, unione, empatia, cammino, squadra, rispetto, arricchimento, accoglienza..... Nella **seconda** parte delle "riflessioni finali" si lascia spazio ai vissuti delle educatrici: com'andata? Vi siete "sentite a casa"? C'è qualcosa che vi ha fatto pensare "Mai più!" oppure "Da rifare!"?

Dal punto di vista pedagogico questa attività ha messo in discussione in fase di progettazione alcune mie convinzioni perché pur potendo contare su un progetto che vedeva idee e proposte nuove e stimolanti avevo paura di non riuscirle a trasformare e concretizzate per il gruppo di bambini/e con cui io avrei dovuto realizzarla.

A lavoro terminato invece mi ritrovo fortunatamente a pensare che questa si sia rivelata una proposta educativa di qualità perché vettore di contenuti non solo nozionistiche.

La nostra attività è stato un vero e proprio mettersi alla ricerca e "mettersi nei panni di" oltre che acquisire qualche conoscenza in più su Gesù e sulla Pasqua.

In conclusione credo che questa attività a me come insegnante, lasci sicuramente spunti e soprattutto il desiderio di riproporre momenti educativi significativi come lo è stato questo.

Documentazione:

Come è stato documentato il lavoro coi bambini? Dove si può consultare la documentazione?

L'attività è stata documentata attraverso fotografie per riprendere alcuni momenti della caccia al tesoro e della drammatizzazione mentre durante il circle time abbiamo registrato il dialogo per poter poi soffermarci sulle impressioni dei bambini.

Come segno tangibile del percorso ogni bambino ha infine realizzato su foglio a4 una lanterna a ricordare la luce di Gesù risorto.

Le foto dell' 'attività sono presenti sui canali social della scuola e sul sito della scuola <http://scuolecif.fe.it/> , mentre , la lanterna rimarrà nel quaderno di ogni bambino.